

CONFERENZA DEI SINDACI
dell'Azienda U.L.S.S. n. 15 "Alta Padovana"

SEDUTA DELL'ESECUTIVO DELLA CONFERENZA DEI SINDACI
Cittadella, 4 settembre 2015

Il giorno 04/09/2015 alle ore 17.00, presso la sala riunioni della Direzione Generale a Cittadella, si è riunito l'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci, convocato con nota n. 69577/IL.14 del 02/09/2015 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Esame e osservazioni in merito al Progetto di Legge n. 23 presentato alla Presidenza del Consiglio il 29 giugno 2015 avente ad oggetto "Istituzione dell'Ente di Governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il Governo della sanità della Regione Veneto -Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle aziende ULSS";
2. Comunicazioni del Presidente.

Sono presenti i sigg.ri: Alessandro Bolis (Presidente), Lorenzo Zanon, Renato Miatello, Stefano Scattolin, Gerry Boratto, Katia Maccarone e Cristian Bottaro

Assente: Luca Pierobon

Partecipano per l'Azienda U.L.S.S. n. 15 il Direttore Generale, dr Francesco Benazzi, il Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale, dr Gianfranco Pozzobon.

Verbalizza la sig.ra Katia Riello.

Alle 17.10 il Presidente Alessandro Bolis apre la seduta con il punto n. 1 << Esame e osservazioni in merito al Progetto di Legge n. 23 presentato alla Presidenza del Consiglio il 29 giugno 2015 avente ad oggetto "Istituzione dell'Ente di Governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il Governo della sanità della Regione Veneto -Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle aziende ULSS">> .

In riferimento al punto in oggetto, il Presidente della V Commissione ha indetto un'audizione con tutti i Presidenti delle Conferenze dei Sindaci del Veneto, scaglionandola in singoli incontri di 15 minuti cadauno, per raccogliere le diverse opinioni in merito.

Come è noto, al 31 dicembre 2015 andrà in scadenza il contratto di tutti i Direttori Generali delle Ulss e di conseguenza anche quello dei rispettivi collaboratori. I tempi di azione sono strettissimi, ma il Presidente ribadisce che è fondamentale che sia espresso il volere della Conferenza dei Sindaci.

Con la collaborazione del Direttore Generale, del Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale è stato elaborato un documento redatto avendo presente il modello dell'Ulss Alta Padovana.

Il Presidente lascia la parola al dr Benazzi per l'illustrazione del documento. Questo progetto di legge si compone di due parti: la prima parte tratta l'istituzione dell'Azienda Zero, mentre la seconda parte riguarda la provincializzazione delle Aziende Ulss.

Il d.d.l. prevede l'istituzione di un nuovo ente denominato "Azienda Zero" che sarà esterno alla Regione Veneto. La figura del Direttore Generale della Sanità del Veneto sarà eliminata, facendo confluire le sue funzioni sul Direttore dell'Azienda Zero cui saranno attribuite ulteriori competenze che attualmente sono in capo agli organi di governo regionali. L'Azienda Zero avrà competenza su tutti gli acquisti, sui concorsi per

l'acquisizione di risorse umane e sulla loro formazione, sugli investimenti tecnologici e strutturali nonché sull'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Verranno, inoltre, conferite le funzioni di responsabilità della gestione sanitaria centralizzata, tutta la gestione dei flussi di cassa, e per concludere spetterà all'Azienda Zero l'elaborazione del bilancio consolidato di tutto il sistema sanitario regionale. Gli organi dell'Azienda Zero saranno due: il Direttore Generale e il Collegio Sindacale. Quest'ultimo sarà un organo di controllo che supervisionerà tutte le attività delle Ulss. Il Direttore Generale nominerà e revocherà: i suoi collaboratori che coadiuveranno l'attività, i membri del Collegio Sindacale e l'Organismo Interno di Valutazione. Lo stesso predisporrà il regolamento di funzionamento, gli atti di Bilancio e terrà la contabilità sia dell'ente di cui sarà a capo, sia di tutte le Aziende collegate.

La seconda parte riguarda la provincializzazione delle Aziende Ulss, che saranno declinate su un bacino provinciale con le seguenti aree: Dolomitica, Marca Trevigiana, Berica, Serenissima, Polesana, Euganea, Scaligera. L'Azienda Zero le coordinerà.

Inoltre il d.d.l. prevede la soppressione della figura del Direttore Sociale, le cui competenze vengono attribuite al Direttore sanitario

In seguito viene distribuita copia della bozza del documento riguardante la posizione che la Conferenza dei Sindaci intende assumere il giorno dell'audizione di fronte alla V commissione.

Il Presidente illustra tale documento asserendo che le proposte contenute risultano costruttive, strutturate e positive, orientate a salvaguardare il sistema di integrazione socio sanitaria. Ci sono altre due realtà territoriali che hanno adottato un modello d'integrazione simile a quello dell'Alta Padovana, ovvero l'Ulss di Feltre e di Bussoleto.

Il Presidente ribadisce con fermezza che le funzioni dell'Azienda Zero debbano essere ricondotte alle normali funzioni tecnico specialistiche. Il processo di integrazione socio-sanitaria dovrà procedere secondo un regolare e condiviso iter: la Conferenza dei Sindaci esamina gli argomenti, che verranno discussi in seduta e valutati secondo una programmazione territoriale attraverso lo strumento del Piano di Zona. Dopodiché le scelte condivise vengono deliberate dai Sindaci stessi.

Il d.d.l. in realtà elimina la Conferenza dei Sindaci.

Il Presidente lascia la parola al Sindaco di San Giorgio in Bosco che legge alcune sue osservazioni sull'argomento in discussione: *"il Consiglio Consigliare e Commissione Consiliare competenti sono relegate al ruolo margine, la Conferenza dei Sindaci scompare, nell'Azienda Zero, questi organi rappresentativi della cittadinanza non avranno alcun potere di indirizzo e controllo. Al Direttore Generale dell'Azienda Zero vengono dati troppi poteri, soprattutto il primo che sarà chiamato ad incarico, difatti potrà crearsi un'Azienda Zero come da sua volontà. Disponendo delle risorse umane che preferirà, potendo contare sul Collegio Sindacale nominato da lui e sui suoi dirigenti e capi. Sarebbe da valutare che la nomina del Direttore Generale o almeno quella del Collegio Sindacale potesse essere ceduta al Consiglio Regionale con la collaborazione di un organo, magari rappresentativo del territorio, tipo una conferenza dei sindaci allargata. I Piani Aziendali di Azienda Zero e delle nuove Ulss saranno approvati dalla sola Giunta Regionale. Sarebbe da valutare la previsione di almeno un passaggio in Commissione Consigliare Sanità contando sulla collaborazione dei Sindaci per tenere i Consiglieri Regionali e i sindaci stessi partecipi dell'organizzazione di queste due nuove entità.*

Il Presidente riprende la parola e informa che ci sono 60 giorni di tempo per inviare osservazione alla V Commissione regionale.

Prende la parola il dr Pozzobon che procede con la lettura del documento, allegato al presente verbale (corretto, secondo le osservazione della seduta). Si conviene quanto segue:

Nel secondo capoverso del punto "1. Azienda Zero" inserire "...dall'art. 33 comma 2....", con questo si precisa che il potere della programmazione è attribuito al Consiglio Regionale. Il dr Pozzobon procede con la lettura e viene fermato dal Sindaco di San Martino di Lupari che evidenzia il punto riguardante "Pdl 23 art. 2 comma 2" dello stesso capoverso, l'Azienda Zero potrà assumere direttamente, senza tener conto del massiccio numero di personale in mobilità sparso nel territorio.

Il dr Pozzobon procede con la lettura e si propone di togliere tutte le funzioni indicate nel Pdl 23 all'art. 2, mantenendo la sola lettera D del punto 2, proponendo una nuova versione: la programmazione e la governance dell'Azienda Zero devono fare riferimento agli indirizzi regionali, ritenendo che solo alcune delle funzioni elencate siano di pertinenza del nuovo ente e sono le seguenti: gli acquisti; la selezione delle risorse umane limitatamente al personale del comparto, le acquisizione delle risorse tecnologiche riferite solo alle grandi macchine e gli investimenti delle grandi strutture tecnico-funzionali di nuova realizzazione; la formazione del personale del SSR; e l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie.

Nell'ottavo periodo del punto "2. Costituzione e organizzazione delle Aziende Ulss" si propone di togliere la sigla Ulss e sostituirlo con la seguente frase "...in tal caso nulla osta alla creazione di Ulss ambiti di ampie dimensioni che gestiscano la funzione ospedaliera...".

Il Presidente prende atto delle riflessioni espresse dall'Esecutivo riguardanti il documento di sintesi, ma si riserva di tenerlo in sospenso fino a lunedì e non oltre le ore 12.00 per eventuali ulteriori riflessioni.

Il Presidente passa al punto n. 2 << Comunicazione del Presidente >>

Prende la parola il Sindaco di Villanova di Camposampiero che illustra all'Esecutivo l'intenzione di attivare una progettualità nel proprio Comune e inserirla nel Piano di Zona.

Nel Comune di Villanova di Camposampiero c'è l'intenzione di realizzare un progetto di Fattoria Sociale, che dal punto di vista economico è quella più sostenibile, all'interno di un'azienda agricola gestita attualmente da persone con problemi. La proposta sarebbe quella di introdurre una Cooperativa, supportata da una regia pubblica come l'Azienda Ulss e il Comune e di avviare un progetto di fattoria sociale e didattica. La finalità è quella di inserire e impegnare casi sociali di tutto il territorio dell'Alta Padovana per contribuire ad aiutarli e farli sentire utili per un graduale reinserimento presso la società.

Il Presidente invita il Sindaco a preparare il progetto ed inviarlo al tavolo tecnico del Piano di Zona per tutte le valutazioni di competenza.

Il Presidente ringrazia i presenti e la seduta viene chiusa alle ore 18.40.

Il Presidente
della Conferenza dei Sindaci
Alessandro Bolis

Il verbalizzante
Kiana Riello

Allegati:

- Osservazioni in merito al Progetto di Legge n. 23